

Savi, Procuratori, et altri officii et rezimenti. Et restando li caratadori de esso datio di l'anno 1528 et 29 debitori per la perdita di esso, è ben conveniente siano astreti a pagar. Ma quello che non si potesse scuoder da li ditti debitori, non saria justo andasse a conto de li creditori che hanno prestato sopra ditto datio, ma restino per conto a la Signoria nostra, et *etiam* poi provederli de fundo per suo restante. Però

L'anderà parte che, per autorità di questo Consejo, sia preso, che li ufficiali de le Raxon nuove siano obligati far ogni execution contra li caratadori et debitori di ditto datio de l'una, 2 et 3 per 100, come per le leze del suo officio è ordinato. Li qual tutti denari si scoderano, sia obligati li ufficiali de ditto officio tenir conto a parte di quanto scoderano, da esser per loro portati di tempo in tempo a l' officio de li executori sopra l'imprestato del Mazor Consejo, senza diminution alcuna, sotto pena di pagar del suo, conzando le partite. Et perchè sono alcuni debitori per conto del ditto datio che sono *etiam* creditori nel officio di le Raxon nove per conto di guadagno di altri datii, de li qual li danari sono pervenuti ne la Signoria nostra, da mò sia preso, che, di tali, il Collegio nostro li habbia a ballotar li sui mandati di quanto seranno creditori di ditto officio, da esser dati a li executori de l'imprestato del Mazor Consejo. Et aziò che l'imprestato conseguisca il suo justo credito, come è conveniente, siano dechiarato ne li mandati sopraditti, che sian dati de tutti li danari pertinenti in le ocorentie nostre. Et per far *etiam* ogni experientia de exiger li danari de li debitori preditti, sia data libertà a li prefati executori poter tratar acordo et farli tempo, secondo meglio
266* li parerà, togliendo bone piezarie da li preditti, se accorderanno, sichè si possi dir al suo tempo siano securi de haver el danaro, restando però sempre a risego de la Signoria nostra. Et sia tenuti li ditti executori dispensar la mità a quelli hanno prestato del 1528, et l'altra mità a li 3 Savi, Procuratori, a li quali li fu obligato el 1529. Et fatto quanto è ditto, aziò che li creditori non vadino *ad infinitum* et li sia mantehuta la fede de la restitution, come è la intention de la Signoria, siano obligati li executori venir a questo Consejo di Pregadi et proveder di quanto restaseno creditori. Et la presente parte non si intendi presa se la non sarà posta et presa nel Mazor Consejo.

De parte 176

De non 9

Non sincere

Die 14 augusti.

Posita fuit in Maiori Consilio per Consiliarios et Capita de Quadraginta, et fuerunt:

De parte 1074

De non 164

Non sincere 7

Copia di lettere da Lucha di 4 di avosto 1530. 267

Prima vi sarà però venuto a le orecchie come il Feruzio domenica note a tre hore parti da Pisa con 3000 fanti 300 cavali et 12 moschetti, et vetovaglia per tre giorni, 4 muli di polvere et tre some o quatro di scale, et benissimo in ordine. Et il giorno subseguente s'aviorno da sera a Pescaia a dua miglia, dove mandò a dimandar passo et vetovaglia, il che li fu negato. Et la note andò alogiare a un castelo di luchi detto Medicina, et di là si partì l'altra matina per la via del monte, che poseva condursi al Montale et ancora a Vernia per passar in Mugello. Questi imperiali, subito che hebbeno notizia di sua uscita, ciascuno fece l'ufficio suo, et il signor principe di campo venne a Pistoia con 2000 fanti et 1000 cavali. Così Fabricio Maramao, il conte Alexandro Saveli, il conte Pietro Maria di San Secondo, che in tutto si trovarono li imperiali 6 in 7000 fanti ridotti a Pistoia, et de li deliberorno di andar a impedirli la via, et li miseno a la coda il Baracolino con 1000 fanti. Et hier sera a hore 22 il principe dete dentro, dove lui restò morto et la sua banda quasi rovinata insieme con la cavalleria, et di poi se mosse Fabricio et li altri i quali messeno in rotta il Ferruzio et le sue gente, la magior parte distrutte, et il ditto Fabritio de sua mano scannò il Feruzio, che havevano a saldar insieme qualehe conto vecchio. Il signor Gioan Paulo da Cere et il Pativanza (*Cativanza*) pregioni. E in soma, quello manchassi, e' villani faranno adesso i loro ufficio.

A dì 14 avosto, domenega. El Serenissimo, 268*) *licet* sia venuto in palazzo, non volse venir in Col-

(1) La carta 267* è bianca